



CODICI

12/00046045

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1250
sala III

OGGETTO: Filo di collana

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t.K (f.133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavo Amadio 1893
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: I metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: pasta vitrea tipo millefiori, cristallo di
rocca, sferetta di lamina d'argento con filo granulato;
corallo

MISURE:

STATO DI CONSERVAZIONE: buono; mancano forse degli elementi

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 5345

DESCRIZIONE: Il filo di collana è attualmente composto dei seguenti elementi: sei tubetti di pasta vitrea multicolori; un grosso grano sferoidale di cristallo di rocca; otto granà di dimensioni e colori variabili di pasta vitrea; due grani di pasta vitrea gialla; un grano di pasta vitrea verde; un tubetto di pasta vitrea rossa; un grano di corallo; una perla sferica di lamina d'argento con filo granulato intorno ai fori e nel mezzo.

Secondo la descrizione del Mengarelli (cfr. bibliografia) appartenevano alla collana anche quattro tubetti frammentari di lamina d'argento in forma di parallelepipedo schiacciati ornati con impressioni di linee intrecciate. Di tali tubetti se ne conserva ora solo uno in frammenti, inv.n. 1254a,b, che non è stato inserito nel filo, forse in considerazione della sua diversa destinazione originaria. /.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col. 204-205, fig. 45

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: inv. n. 1247-1255

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Paroli*

DATA: novembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

U. M. M.

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 0653

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00046045

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 1250

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Con tutta probabilità però neanche la sfera di cristallo di rocca era pertinente alla collana: si tenga infatti presente che, malgrado l'attribuzione ad essa del Mengarelli, il corredo era stato rimosso dalla fossa senza che fossero raccolti dati sull'ubicazione degli oggetti (cfr. R. Mengarelli, cit. in bibl., col. 193). Pertanto appare possibile stralciare dalla collana i tubicini e il grano di cristallo di rocca per individuarvi uno dei cosiddetti pendenti, in analogia con quanto è stato riscontrato in altre deposizioni sia della stessa necropoli (cfr. t. B, G, H, 7), sia in altre sepolture di età merovingia d'oltretralpe (cfr. H. Hinz, in RGZM, 13, 1966, p. 212 e segg.).

Sulle caratteristiche dei pendenti, sulla loro destinazione, funzione, cronologia, si rimanda a quanto detto nella scheda inv. n. 1189, t. B.